

# Palazzo Borromeo - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00082/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00082/>

## CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 82

Codice scheda: LMD80-00082

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00082

Relazione con schede VAL: LMD80-00218

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Borromeo - complesso

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Borromeo 10

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: NO

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE [1 / 3]**

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Michelino da Besozzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1388-1442

### **AUTORE [2 / 3]**

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Maestro dei Giochi Borromeo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

### **AUTORE [3 / 3]**

Ruolo: rifacimento

Nome di persona o ente: Solari, Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400 ca.-1484 (?)

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Il complesso satira quasi un intero isolato del tessuto gotico, articolandosi su 2 cortili. ' frutto di continue acquisizioni e giustapposizioni.

## **UTILIZZAZIONI**

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### **USO ATTUALE [1 / 2]**

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

### **USO ATTUALE [2 / 2]**

Uso: uffici

### **USO STORICO**

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà privata

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]**

Denominazione da vincolo: CASA BORROMEO

Indirizzo da vincolo: PIAZZA BORROMEO 7

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/02/06

Codice ICR: 2ICR0044150AAAA

Nome del file originale: 01036190103619.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_NVC-0000013117

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO BORROMEO

Indirizzo da vincolo: PIAZZA BORROMEO 8/10

Dati catastali: MAPP. 202/53

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1982/03/22

Data notificazione: 1982/05/26

Data di registrazione o G.U.: 06/07/1982

Codice ICR: 2ICR0044150AAAA

Nome del file originale: 01902110190216.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_NVC-0000013118

### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]**

Denominazione da vincolo: PALAZZO BORROMEO

Dati catastali: MAPP. 53 SUB 701

Tipo provvedimento: revoca DLgs n. 490/1999

Estremi provvedimento: 2001/10/16

Data di registrazione o G.U.: 08/11/2001

Estensione del vincolo: parte

Codice ICR: 2ICR0044150AAAA

Nome del file originale: 01911300191132.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_NVC-0000013119

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_IMG-0000155674

Genere: documentazione allegata

Nome del file originale: palazzoborromeo

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_IMG-0000155675

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta del cortile d'onore

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pal borromeo 3

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_IMG-0000155676

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Portale d'ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pal borromeo 2

## **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_LMD80-00082\_IMG-0000155677

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Michelino da Besozzo (scuola), Scena di naufragio, affresco staccato

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: pal borromeo 1

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00218 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 218

Codice scheda: LMD80-00218

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00082

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Milano, Palazzo Borromeo

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

Nel cuore della Milano viscontea, palazzo Borromeo costituisce per importanza ed integrità l'esempio più rilevante di residenza privata architettonicamente ascrivibile al periodo gotico. Le parti più antiche del complesso sono tardo-trecentesche e risalgono al momento dell'arrivo a Milano della famiglia, di origine fiorentina. Ricchi mercanti, i Borromeo entrarono presto in contatto con i duchi - Giovanni e Vitaliano furono ad esempio consiglieri di Francesco Sforza - e acquisirono progressivamente tutte le proprietà che si estendevano fino alla contrada dei Morigi e di S. Orsola; nel 1442 acquisirono poi il giuspatronato sulla chiesa di S. Maria Podone. Dai "libri mastri" della famiglia risultano spese per rimaneggiamenti e migliorie apportate al palazzo in date presumibilmente coincidenti con gli anni di Vitaliano (1427-28); Giovanni Solari, pagato nel 1450 per una prestazione d'opera in una proprietà dei Borromeo, potrebbe essere stato impiegato in qualche fase dei lavori del palazzo. L'aspetto originario della costruzione è conservato solo in alcune parti, dopo i numerosi rimaneggiamenti, i danneggiamenti a seguito dei bombardamenti del 1943 e i successivi restauri condotti nell'immediato dopoguerra da Ferdinando Reggiori.

Il palazzo è formato da un complesso di corpi di fabbrica edificati per addizioni successive sfruttando in parte fabbricati preesistenti; privo di un progetto unitario, esso forma una sorta di articolata "cittadella", di totale irregolarità planimetrica. La facciata su piazza Borromeo è assai sobria, con paramento in mattoni a vista, e conserva tracce della fondazione ancora trecentesca nelle piccole finestre quadrangolari dalla forte strombatura. Al centro è posto il grande portale di inizio Quattrocento, con arco a sesto acuto su robuste spalle; l'archivolto presenta conci alternati in marmo rosa di Candoglia e rosso di Verona ed è riquadrato da un largo fregio con cordonatura e motivi a tralci di vite e foglie di quercia, che ricorda il piano terreno di Casa Panigarola. A sua volta inserito all'interno di una sottile cornice marmorea,

l'arco è concluso da una cuspide che raffigura il dromedario coronato, uno degli emblemi araldici dei Borromeo. Attraverso un androne soffittato con travi lignee sostenute da mensoline si entra in un primo cortile; il passaggio al secondo, più ampio, detto "d'onore", è costituito da una struttura molto originale a doppie arcate non simmetriche fra loro. Il cortile d'onore è la parte meglio conservata del palazzo: presenta tre lati porticati, con arcate ogivali su massicci pilastri ottagonali ornati da capitelli fogliati e copertura a travi lignee. Il quarto lato è rischiarato da sei grandi monofore archiacute, decorate con le caratteristiche ghiere lombarde in cotto, alle quali si aggiungono alcune finestre più piccole di forma irregolare, di epoca precedente. Le pareti presentano tracce di decorazione a fresco con motivi araldici dei Borromeo (la corona, gli emblemi, il motto "Humilitas"), di carattere celebrativo.

La sala centrale del piano superiore è affrescata con un ciclo di soggetto profano scoperto durante i lavori di recupero che seguirono i bombardamenti del 1943. Le scene occupano senza soluzione di continuità tre pareti della sala, mentre la quarta è perduta. Si tratta della raffigurazione di alcuni "giochi", come quello della palla o quello dei tarocchi, i passatempi cioè della classe nobiliare della società del tempo. L'anonimo frescante, convenzionalmente denominato Maestro dei Giochi Borromeo, si mostra debitore dei modi tardogotici del Pisanello e di Masolino da Panicale. Per i referenti stilistici esibiti, oltre che per la foggia degli abiti (alcune parti erano originariamente finite a oro) gli affreschi sono databili agli anni Quaranta del Quattrocento e sono stati individuati dalla critica come modelli di riferimento per una serie di cicli a soggetto profano collocati in alcune residenze nobiliari lombarde (ad es. Oreno e Masnago).

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Complesso quattrocentesco ancora oggi di proprietà dell'antica casata milanese, occupa quasi un intero isolato, articolandosi su 2 cortili, e che si affaccia per un lato sulla Piazza Santa Maria Podone, dove compare il bel portale sul quale campeggia il dromedario araldico dei Borromeo.

Fu quasi interamente edificato nel XV sec. grazie all'intervento di Michelino da Besozzo e di Pisanello. Interessanti all'interno gli affreschi quattrocenteschi di maestri del tardo gotico lombardo, che hanno per tema spaccati della vita aristocratica del tempo.

Sin dai primi dell'Ottocento qui venne costituita la raccolta d'arte Borromeo-Arese. In Via Sant'Orsola viene ospitata la Direzione generale di Polizia.

Se all'inizio del XIX sec., furono attuate delle piccole modifiche, con la metà del secolo invece il Terzaghi proponeva un totale ricostruzione della proprietà, proposta che non fu messa in cantiere, se non in minima parte, verso la Via Morigi e su una porzione di Via Sant' Orsola.

Con gli inizi del Novecento, dopo secoli di abbandono, veniva condotto un apprezzato restauro del cortile più interno e della famosissima sala terrena affrescata

Nel 1925 si propose verso piazza un nuovo tentativo di rifabbrica che di nuovo fallì.

Negli anni '50, l'arch. Liserani inizia la difficile ricostruzione del palazzo, danneggiato dai bombardamenti.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Balzarini, Maria Grazia

Nome [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto